

Con il patrocinio

coop
Novacoop



In collaborazione con il
Centro Promozione Pace

Nell'ambito del programma delle serate dedicate a
"L'artista a colloquio con lo psicoanalista"

La SEZIONE SOCI COOP di TORINO CORSO MOLISE
e il
"Laboratorio di Formazione e Lettura Psicoanalitica"

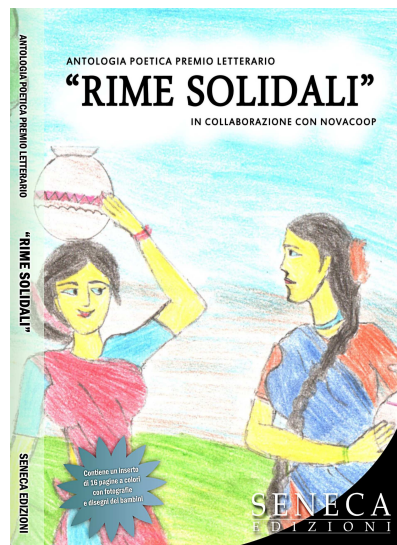
vi invitano
alla presentazione del Libro:

RIME SOLIDALI

Poesie, solidarietà e Psicoanalisi sono gli ingredienti della serata amalgamati
dalla presenza del pubblico.

Un momento in cui, alcuni degli autori, raccontano lo stimolo e la creatività che li ha animati
durante la composizione delle loro poesie.

**Venerdì 30
novembre 2007 ore
21,00**
**Presso Centro
Culturale
"Principessa
Isabella"
Via Verolengo 212,
Torino**



Il libro "RIME SOLIDALI" è frutto di un concorso organizzato dalla Nova Coop per gli adulti e per le scuole. La produzione e la vendita di questa antologia poetica consentirà di raccogliere fondi per la ricostruzione di un ostello scolastico in India devastato da una alluvione.

L'ingresso è libero

Le "Rime solidali" diventano un libro

di Valerio Soldani

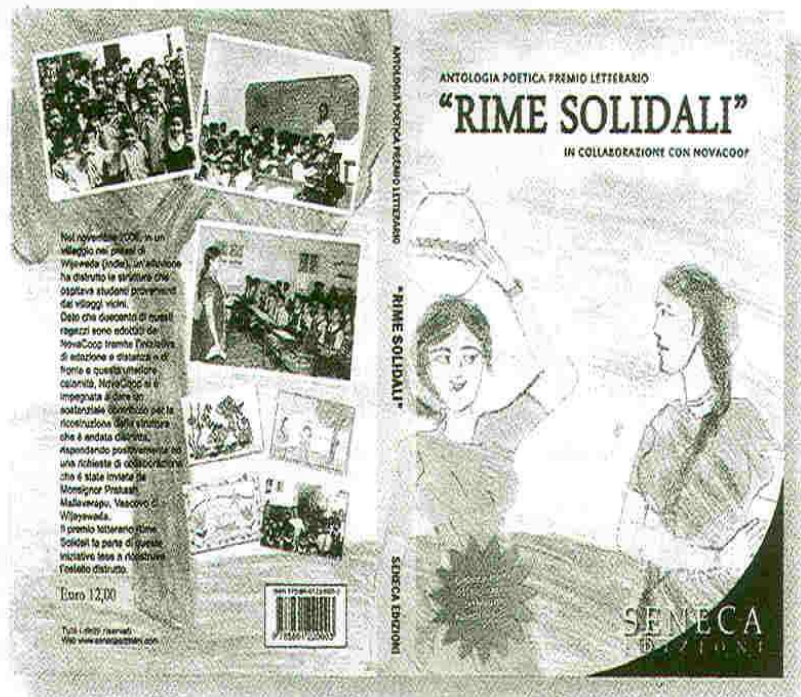
Il progetto di solidarietà è diventato realtà. È stato, infatti, pubblicato nelle scorse settimane il libro di poesia "Rime Solidali" che contiene le opere partecipanti al premio letterario promosso nello scorso mese di febbraio da Nova Coop in collaborazione con la casa editrice Seneca di Torino. L'iniziativa ha l'obiettivo di raccogliere fondi per contribuire alla ricostruzione dell'ostello per studenti, nei pressi di Vijayawada, in India, (dove Coop da anni sostiene con l'adozione a distanza l'istruzione di duecento ragazzi frequentanti la scuola primaria e le scuole superiori) gravemente danneggiato da una catastrofica inondazione nell'ottobre del 2006. Le composizioni poetiche partecipanti sono state valutate dalla giuria rispetto ai requisiti indicati nel regolamento ed il libro è stato arricchito con la riproduzione delle fotografie delle classi di ragazzi adottati a distanza in India e dei loro disegni a colori. L'iniziativa era riservata ad opere inedite e diviso in due sezioni: per adulti e per alunni delle scuole pri-

marie e secondarie.

Proposta dal Direttivo di Beinasco il premio culturale è stato esteso alle Sezioni Soci della provincia di Torino e ha trovato l'adesione di Massimo Peroncelli, direttore responsabile delle Edizioni Seneca che ha pubblicato l'antologia con l'obiettivo di promuovere i valori della solidarietà assieme alla diffusione ed alla conoscenza della poesia. "Rime solidali" è stato anche presentato al Salone internazio-

nale del Libro 2007 di Torino.

La pubblicazione è ora reperibile presso gli Ipercoop di Beinasco e Torino ed i supermercati di Torino in via Negarville, corso Molise, piazza Respighi e corso Belgio ed i punti di vendita di Nichelino, Pinasca e Piosasco. Anche il contributo raccolto dalla distribuzione del libro confluirà nella raccolta fondi di solidarietà per la riedificazione dell'ostello per studenti indiani. ■ ■ ■



**Pubblichiamo di seguito alcune delle poesie del libro relative
agli autori del territorio della Circoscrizione 5 di Torino**

SOLIDARIETÀ

Una goccia d'acqua,
una stella nel cielo,
una mano tesa,
un sorriso,
una piccola offerta,
singolarmente può sembrare inutile.

Ma tante gocce formano un lago,
tante stelle fanno brillare il firmamento,
tante mani disponibili
aiutano più persone nei bisogni quotidiani,
tanti sorrisi portano consolazione,
dove c'è tristezza e malattia,
tante piccole offerte possono diventare grandi progetti.

Non possiamo togliere tutte le ingiustizie del mondo,
ma sentirsi fratelli con un po' di solidarietà verso il prossimo
può farci sentire bene con noi stessi.

ROSA DE BORTOLI

DEL TEMPO CHE FARE

Non chiederti più
dove andare oggi,
nè cosa fare
del tuo tempo
domani.
Non smarrire
i rapporti
con la gente,
che a tempo
tuo finito
invano piangerai.
Abbandona Caino
delle frasi vuote
e sentimenti muti.
scrollati il peso
dell'arido egoismo
inutile e borioso.
Non vivere esiliato
come sogno di pace
in compagnia di
pupazzi senza vita.
Ascolta
il tuo Abele solidale
e scoprirai ch'è bello.
Saprai dove andare e
del tempo che fare.

SALVATORE FRANCESE

PERDONAMI

Perdonami

per non averti regalato
ciò che mi chiedevi in prestito

Perdonami

per non aver creduto
la tua vera bugia

Perdonami

per non averti saputo restituire
ciò che era tuo diritto avere

Perdonami

per non averti insegnato
che è sempre comunque meglio amare

Perdonami

per non averti perdonato
ciò che a me vorrei lo fosse stato

Perdonami

per non averti impedito
di farmi male col mio egoismo

Perdonami

per aver negato all'umanità
la possibilità d'essere da subito un po' migliore

Perdonami

per non averti ascoltato
dall'alto del mio inutile Giudizio

E se tu ora mi ascolti

Perdonami

GIANCARLO POSATI

PROFESSORE

Professore, ricordati di parlarmi di *solidarietà*.
Parola dimenticata, abbandonata, evitata, sconosciuta...

Professore, prendimi per mano e....camminiamo.

Camminiamo verso i luoghi dove là si potrà incontrare,
magari non subito, ma, piano piano
perché solidarietà sia ricchezza, leggerezza, bellezza....

Professore,

Conducimi con i tuoi pensieri lontano, o, forse molto vicino.....
Fammi avere una sola occasione che parli al cuore dell'anima
Come una bella e moderna canzone, poiché

Penso che la solidarietà sia per me un'opportunità.
Un'opportunità di crescita, di vita, una necessità per la bella
umanità.

Allora non sarà una parola sprecata, buttata, evitata, ma
Come tutte le belle canzoni
Sarà un luogo importante per la mia generazione.

ALESSANDRA BASAGLIA

VOGLIA DI SOLE

Voglia di sole, negli occhi socchiusi,
per illuminare, il buio che mi circonda;
buio nello sguardo della gente,
chiusa dall'egoismo, nelle tenebre.
Cerchiamo, di squarciare le nuvole,
per far passare, qualche raggio di sole;
a far sì, che il cuore s'illumini
e torni nuovamente, caldo a pulsare.
Sciogliamo, l'egoismo che c'invade,
come gelido ghiacciaio, nel mare;
lasciamo passare, quel raggio di sole,
in modo che ci doni, tepore e gioia.
L'egoismo è il figlio prediletto, del male,
quello che porta i popoli, a chiudersi,
ottusamente, ognuno nel proprio benessere,
dimenticando, chi sta morendo di fame.

GIORGIO MOTTA

SOLIDARIETA'

Offrila al fratello
al vicino e al lontano
al simile o al diverso.

Nelle grida d'ogni giorno
nelle angosce delle notti
nel dolore delle guerre
nella gioia della pace.

A chi la chiede ad alta voce
a chi abbisogna ma la tace.

A chi ha fame
dalle un pane.
A chi è triste
un bel sorriso.
A chi è solo
una parola.

MARIA RACHELE CONDINO

ANDAR PER FRUTTA... fin troppo matura

Umanità,
che rantoli
brandelli d'umanesimo
in pesche e pomodori
sbocconcellati dal tempo,
tu sai che la tua grandezza
è insieme,
nell'esistere e nel resistere,
alle indecorose lusinghe
delle albicocche d'oro.

ALDO DI GIOLA

TI AMO SORELLA

Ti amo sorella
senza distinzione,
sei bianca
nera o gialla
sei figlia
dell'amore.

Ti cerco Sorella
sola nel deserto
ferita nella carne
offesa nel tuo
cuore.

Ti sento sorella
nel grido
dei diritti
ai sordi della
terra.

Ti vedo Sorella
moglie madre
figlia
donna silente
tutto fare.

Vieni sorella
diamoci la mano
con te un mondo
bello insieme
lo facciamo.

FEDERICA CATANIA

SOLIDARIETÀ E OPEROSITÀ

VEDENDO IL MANIFESTO
VEDENDO I RAGAZZINI
VEDENDO LA CASA DANNEGGIATA
VEDENDO IL LORO BISOGNO

C'È DENTRO DI ME UNA VOCE CHE MI DICE
DAGLI UNA MANO DAGLI UN PENSIERO
CONCRETO
NON IMPORTA QUANTO DAI NON IMPORTA SE È
POCO
IMPORTANTE È NON VOLTARE LE SPALLE.

C'È BISOGNO DEL MIO CONTRIBUTO
C'È BISOGNO DELLA MIA PRESENZA
C'È BISOGNO DI UN MIO PENSIERO
C'È BISOGNO DEL MIO IMPEGNO
C'È BISOGNO DI DARGLI UNA MANO.

È SOLIDARIETÀ CHE DONA A LORO UN POCHINO
DI SERENITÀ
È SOLIDARIETÀ CHE AIUTA LORO A CRESCERE IN
FRATERNITÀ
È SOLIDARIETÀ CHE NOI DIAMO CON CALOROSITÀ
PER UN LORO NOSTRO MONDO D'OPEROSITÀ.

Dedicata a mia mamma Carmelina e papà Agostino

NICOLA DI LORENZO

MI TROVERAI

Mi troverai negli occhi di un bambino che ha fame.
Mi troverai tra le mani consumate di un lavoratore clandestino.
Mi troverai a curare la sofferenza di un malato, l'angoscia di un
soldato che non voleva uccidere, la rabbia di chi chiedeva e di
chi non voleva la guerra.

Mi troverai bagnato dal pianto,
accanto ad un fiume ucciso dalla chimica.
Mi troverai a respirare affannato l'aria di foreste abbattute.
Mi troverai tra coloro che non hanno fissa dimora.
Mi troverai accanto alla solitudine
nei lati oscuri dei margini della città.

EMANUELE GIUBASSO

SCORZA DI BUGIE

Nessuno proverà amore e crederà
In un cuore di ghiaccio
Se s'inchinerà senza non sciogliersi con coraggio.
Quando il diamante fatto zefiro
Striscerà in un bacio,
Turchese sarà il giorno della fine
E ogni piuma accorta, porterà la luce al cuore
Dove inietterà il veleno ai persi stolti con non mortali riflessi.
Montato e atroce sarà
Dato che non esiteranno parole
L'acqua non spaccherà la scorza
Non la tua angoscia celerà il limpido cielo.
Sarò la schiava della tua malinconia
Livida, imprigionata tra logore pagine,
passeggerò quatta, cheta nella più profonda mestizia.
Allora si lamenterà l'armonioso verde
In un tuffo non più mi contemplerà.
Il crudele destino
Divorerà le mie pumplee preoccupazioni.
Mi priverà di peccati
Dinanzi ad una miriade di velluti di seta
Con un bronzo nudo la sobrietà coglierà
E camminerà languido, scellerato in un terreno sparso del mio e
del tuo sangue.
Allora non resterà che con le mie dita morire
Per non udire mai più una scorza di bugie.

YLENIA F.

2^ MEDIA ISTITUTO M. KING

VIA FERMONIO 4

Vorrei entrare allo stadio e non essere controllata
 da nessuno all'entrata perché non serve;
 Vorrei non vedere risse al di fuori e dentro lo stadio;
 Vorrei che tutti i bambini potessero andare allo stadio felici,
 perché il loro idolo gli ha fatto l'autografo o regalato la maglia;
 Vorrei non vedere più fumogeni in curva;
 Vorrei non vedere volare motorini dagli spalti;
 Vorrei che le persone andassero allo stadio senza pericolo
 per la loro incolumità;
 Vorrei non sentire i fischi quando entra la squadra ospite;
 Vorrei un grosso applauso per la squadra che segna, anche
 se non è quella che gioca in casa;
 Vorrei che il mondo del calcio fosse più pulito;
 Vorrei che il doping non esistesse
 e che uno sportivo non dovesse
 rischiare la vita;
 Vorrei vedere abbattute tutte le barriere all'interno dello stadio
 perché i tifosi stanno composti al loro posto;
 Vorrei che non esistesse la gabbia degli ospiti, perché ognuno
 è libero di tifare per chi vuole;
 Vorrei non vedere l'arbitro fischiare i falli,
 perché non vengono commessi;
 Vorrei vedere i giocatori stringere la mano ai tifosi alla fine della
 partita perché sono andati allo stadio;
 Vorrei vedere i giocatori donare parte del loro stipendio a chi
 ne ha bisogno;
 Vorrei un mondo solidale...
 Vorrei un'altra vittoria ai mondiali!

PAOLA TONA

MESSAGGIO

Il vento ha portato nubi lontane
Si sente quel suono che sempre non piace
Lo vedi il sereno?

Il buio del tempo che corre veloce
Ricorda lo sguardo di persone nel vuoto,
colline adombrate con alberi spogli
Lo vedi il sereno?

Lungo i filari di viti già pronte
A raccogliere grappoli di uve mature
Contadine ricurve intonano canti
Lo vedi il sereno?

Le giovani donne accompagnano gaie
Quel sonno d'incanto che sempre non paga
Lo vedi il sereno?

Distante negli anni si assapora l'aurora
Il tramonto si tinge di colori incupiti
Il vento ancor soffia su case ingiallite
Si infila sottile tra boschi abbruttiti
Lo vedi il sereno?

Sussurrano i resti di un tempio assolato
È tempo ormai di darsi una mano
È tempo ormai di dirselo piano
“salviamo quel poco che ancora ci resta
del mondo a noi caro che rotola in fretta”.

MARIA CELANO

INCONTRO

Occhi grandi
liquidi, neri.
Riccioli castani.
Il viso sporco,
bellissimo

La mano tesa
piccola
a chiedere...
una moneta,
un sorriso,
una risposta.

Voglia di abbracciarti,
portarti via.
Tua madre è lì,
tra stoffe colorate
un altro bimbo,
un'altra vita
E ti chiedi perché

E tu, ed io
senza risposte,
vera presunta impotenza
Sono attimi
La mano adulta

incontra quella bambina.
Scivola la moneta
Ma non basta.
Uno sguardo,
un pensiero,
un'inutile speranza.

Giri gli occhi
Tu, io
andiamo via
più infelici
quello sguardo nel cuore.

PAOLA BERZANO

SENZA TITOLO

Ritrovarsi fra la nebbia,
tenersi per mano aggrappati alla vita
e poi la morte
terribile, buia.

Separazione involontaria,
in bocca un amaro sapore.
Dolore, lacrime asciutte.
Muto viso di ghiaccio.

Amore e vita fuggiti dal tuo volto,
su di me una maschera
di bieca indifferenza.

- Odio la gente felice,
coloro che sono sopravvissuti.
Gioisco per chi soffre come me.

Ora non più.
Tempo ha cancellato l'egoismo.
Ti ritrovo qui,
presente dentro me
e ho trovato...
Una nuova dimensione di vita.

PIETRO FICETTI

SOLIDARIETÀ È COMUNITÀ

PERCHÉ VIVERE DA SOLO
DENTRO IL PROPRIO IO
UN IO CHE SOVRASTA OGNI COSA
UN IO CHE ANTEPONE IL TUTTO A SE STESSO
IN UN EDONISMO CHE PRENDE SOLO

CHE NON VEDE NEL FRATELLO
CHE NON SENTE SORELLA
CHE NON SENTE VICINO DI CASA
CHE NON SENTE IL BISOGNO DEGLI ALTRI.
NEANCHE LA GALLINA SI COMPORTA COSÌ
ANCHE IL GATTO CERCA COMPAGNIA PER LA
GIORNATA
ANCHE IL LEONE PIÙ FORTE PENSA SOLIDALE AL
BRANCO
ANCHE L'UCCELLINO NELLA GABBIA NON VUOLE
STAR SOLO

TU UOMO, VOLGI IL TUO SGUARDO VERSO IL
DEBOLE
TU UOMO VOLGI LA TUA MENTE, PENSA IN
COMUNITÀ
TU UOMO DEDICA UN MOMENTO ANCHE
A CHI NON PUÒ CAMMINARE
A CHI NON PUÒ VEDERE
A CHI NON PUÒ MANGIARE
A CHI NON PUÒ STUDIARE

NON INDURIRE IL TUO CUORE
NON INARIDIRE LA TUA MENTE
DONA SE PUOI ANCHE SOLO UN PICCOLO
PENSIERO

E VEDRAI CHE DA ESSO NASCERÀ UN TUO GIORNO
PIÙ BELLO!
E ANCHE SE DI NOTTE DORMIRAI SOLO... SOLO
NON SARAI.

A Nicolas

SAMANTHA CREACO

UN CUORE SOLIDALE

Saluto i convenuti
Come tutti sanno
S'è voluto progettare
Delle rime solidali
Lo Sri Lanka è disastro
Da un maremoto che ha trovato
Un paese impreparato
Ma bisogna intervenire
Per ridare quei valori
Che han perduto poverini.
Ora faccio una proposta
A cui dare una risposta
Conferiamo tutti quanti
Con contributi ricchi e tanti
Per potere pubblicare
Un dossier particolare
Con immagini e commenti
Da potere continuare
L'anno prossimo magari.

SALVATORE MERCADANTE